

Carospesa L'Aquila e Pescara nella top 20

L'INDAGINE

PESCARA L'Aquila si piazza al settimo posto in Italia ed è la città più cara d'Abruzzo. Pescara si colloca qualche gradino più in basso, al diciassettesimo, e per una volta c'è da esserne lieti. Parliamo infatti della classifica redatta da Altroconsumo sul caro-spesa nelle città capoluogo. L'inchiesta, giunta alla 24esima edizione, è stata condotta a maggio scorso e ha consentito di tracciare una mappa dalle alpi alla Sicilia che punto per punto, provincia per provincia, promuove ovvero boccia inesorabilmente. L'Aquila svetta in Abruzzo con una spesa media di 6.593 euro all'anno. Pescara si ferma a 6.499, ma si rivela comunque più cara di Milano e Bologna. In cima alla classifica c'è Aosta con 6.850 euro per la spesa tipo. La città in media più conveniente è invece Pistoia dove in un anno una famiglia spende 5.876 euro.

Napoli tocca quota 6.395, esattamente come Torino (6.397 euro di spesa) poco meglio di Milano (6.463) e Roma (che sale a 6.611). Bene anche Firenze e le altre città toscane, regione dove le tensioni concor-

**RILEVAZIONE
NAZIONALE
SUL PANIERE
ISTAT
SVOLTA
DA ALTRO
CONSUMO.IT**



renziali tra i diversi punti vendita svolgono un ruolo virtuoso per le tasche dei consumatori. «Se si sceglie di acquistare negli hard discount prodotti non di marca il risparmio - dice ancora Altroconsumo - s'impenna di oltre il 50%. Al contrario dove c'è un'offerta povera, la concorrenza non esiste e i prezzi si livellano verso l'alto».

Il paniere selezionato da Altroconsumo per la valutazione della spesa su scala nazionale include acqua naturale, bibite, detersivi, pasta, biscotti, articoli per la manutenzione e pulizia della casa, per la cura personale, prodotti alimentari freschi (frutta, verdura, carne, formaggi e salumi da banco).

Scegliere se approfittare delle offerte oppure abbandonare il prodotto di marca aiuta a spendere meno fino al 22%. Gli sconti, dice però Altroconsumo, vanno scelti con moderazione. Mettendo a confronto una spesa fatta nel punto vendita più economico di una città con una spesa ottenuta a base di promozioni si ottiene in media un risparmio di 60 euro l'anno, che verrebbe eroso dagli spostamenti in auto. Più che inseguire i ribassi stagionali, conclude l'associazione, conviene andare con costanza nei negozi in cui la spesa costa meno tutto l'anno.